



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MORO"
Via Redipuglia, 8 - 20039 CANEGRATE Tel. 0331 400287
E-Mail:MIIC844005@istruzione.it- PEC:MIIC844005@pec.istruzione.it



Regolamento di disciplina

Provvedimenti disciplinari nella scuola secondaria di I grado

Premessa

A integrazione del Regolamento di Istituto, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del Patto di Corresponsabilità, il presente regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, per assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Gli insegnanti, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF di Istituto interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo/consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presidono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (Educazione alla convivenza civile – Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione).

La scuola, in caso di comportamenti pericolosi degli alunni, tali da creare situazioni di rischio in classe e nella comunità scolastica è chiamata ad applicare progressivamente interventi, attraverso gli organi competenti ad adottarli, con il relativo procedimento. Tali provvedimenti sono contenuti nel presente documento.

Il documento, tuttavia, non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma si propone di introdurre nel nostro Istituto un apparato normativo che consenta alla comunità educante di realizzare un contesto organizzativo e didattico ordinato, con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni.

Alla luce di tali considerazioni, gli interventi disciplinari in oggetto posseggono una finalità educativa e formativa, tendono a sviluppare e a rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità.

Il D.P.R. 8 agosto 2025 n.134 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria specifica che:

- Le infrazioni di tipo disciplinare non possono influire sulla valutazione delle singole discipline, poiché esse costituiranno elemento per l'attribuzione del voto di comportamento.
- Nei periodi di allontanamento per infrazione disciplinare non superiori a quindici giorni, è necessario prevedere soluzioni che favoriscano una relazione tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori, in maniera tale da preparare il rientro in aula dello studente oggetto di sanzione.
- In caso di allontanamento dalle lezioni per infrazione disciplinare fino a due giorni, il consiglio di classe dovrà assegnare un'attività di approfondimento, adeguatamente motivata, sulle conseguenze dei comportamenti che hanno giustificato la sanzione, da svolgersi a scuola. Gli Istituti avranno in carico, pertanto, l'individuazione dei docenti incaricati di attivare tali attività.
- In caso di allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe dovrà prevedere, con adeguate motivazioni, delle attività di cittadinanza attiva e solidale, in misura proporzionale all'orario scolastico e al numero di giorni di allontanamento. Tali attività dovranno essere inserite nel PTOF e dovranno aver luogo presso strutture ospitanti, con le quali l'istituzione scolastica stipulerà convenzioni. Nel corso di tali attività, l'obbligo di vigilanza è a cura delle strutture in questione, le quali dovranno comunicare anche eventuali assenze. Enti, associazioni ed enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere i ragazzi, mediante partecipazione ad apposito avviso pubblico dell'USR di riferimento, che si occuperà di verificarne i requisiti e aggiornare annualmente l'elenco delle strutture ospitanti. Le scuole, da parte loro, dovranno individuare le figure referenti. Il mancato o parziale svolgimento di tale attività sarà valutato nell'ambito dell'attribuzione del voto di comportamento. Si segnala che l'introduzione del comma 8ter recita: *“Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale dovranno corrispondere ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline”*. In caso di indisponibilità di strutture ospitanti, le attività di cittadinanza solidale dovranno avvenire a vantaggio della comunità scolastica. Il Consiglio di classe può decidere, altresì, la prosecuzione delle attività di cittadinanza

attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo non superiore “ai tre quarti dell’orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità”.

- Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola “*promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l’autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all’inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica*”. L’allontanamento per un periodo superiore a quindici giorni può essere determinato, commisuratamente alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo, anche in caso di:
 - reati che violano la dignità e il rispetto della persona
 - pericolo per l’incolumità delle persone,
 - in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico degli studenti.
- Il Patto Educativo di Corresponsabilità deve essere integrato con l’impegno della scuola e delle famiglie a collaborare per consentire di fare emergere episodi riconducibili al bullismo e al cyberbullismo, oltre a situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, oppure di altre forme di dipendenza.
- Le scuole dovranno indicare in maniera dettagliata, nei Patti di cui sopra, le attività formative e informative per studenti e famiglie, con particolare riferimento all’uso sicuro e consapevole della rete internet.

Nel corso della riunione del Consiglio di Classe Tecnico straordinario, in caso di sospensioni, il coordinatore verbalizzerà i docenti che avranno l’incarico di seguire l’alunno durante le attività stabilite dal Consiglio stesso. Tali ore possono essere scalate dal monte ore da restituire alla scuola ma non in quelle da recuperare alla classe.

Attività possibili:

- **Allontanamento di un giorno – mantenimento del rapporto scuola-famiglia-studente**
 - Discussione guidata in classe sul significato del *voto di comportamento* e sul rispetto delle regole scolastiche;
 - laboratorio di educazione civica: riflessione sulle differenze tra “errore scolastico” e “comportamento scorretto”;
 - incontri di mediazione o colloqui di rientro con docente coordinatore, genitori e studente;
 - partecipazione a momenti di vita scolastica (assemblee di classe, laboratori, attività di gruppo);
 - redazione di un diario di riflessione sul comportamento tenuto e sugli impegni per il rientro;
 - attività di tutoring con un docente o un compagno per favorire il reinserimento.
- **Allontanamento fino a due giorni – attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti**
 - Stesura di un elaborato scritto o multimediale sul tema del rispetto delle regole o sulla responsabilità personale;
 - visione di brevi video o lettura di articoli sui comportamenti scorretti (bullismo, vandalismo, linguaggio offensivo) e successiva discussione guidata;
 - realizzazione di una presentazione su come i comportamenti individuali influenzano il clima scolastico;
 - Partecipazione a un incontro con figure educative (psicologo scolastico, rappresentanti delle forze dell’ordine, mediatori culturali).
- **Allontanamento tra tre e quindici giorni – attività di cittadinanza attiva e solidale**
 - Collaborazione con associazioni locali (es. mense solidali, centri anziani, cooperative sociali, biblioteche, oratori);
 - progetti di manutenzione o cura di spazi scolastici e pubblici (orti didattici, pulizia di aree verdi, decorazione di spazi comuni);
 - partecipazione a campagne di sensibilizzazione su temi sociali o ambientali (raccolta rifiuti, tutela dell’ambiente, solidarietà);
 - supporto a iniziative interne alla scuola (aiuto biblioteca, assistenza durante eventi, tutoring di studenti più piccoli).

Art. 1 - Significato dei provvedimenti disciplinari

- 1) Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare, pertanto i provvedimenti avranno principalmente intento formativo ed educativo.
- 2) I provvedimenti disciplinari sono ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno.
- 3) I provvedimenti disciplinari sono temporanei e tempestivi, per assicurare la comprensione e quindi l’efficacia, sono graduati, proporzionati alle infrazioni e alle conseguenze che da esse derivano.
- 4) Nella scelta dei provvedimenti da irrogare si dovrà considerare la gravità della violazione commessa valutata in rapporto alle circostanze del caso specifico, alle modalità del comportamento, alla natura dolosa o colposa

della violazione, alla gravità del danno e del disagio cagionato e alla situazione personale dello studente e agli eventuali precedenti.

- 5) I provvedimenti disciplinari saranno presi in considerazione nell'elaborazione del voto relativo al comportamento e del giudizio di ammissione all'esame.
- 6) Nel caso di azione palesemente scorretta, reiterata, di pericolo nei confronti di se stesso e/o degli altri e con mancato intervento genitoriale o atteggiamento calunniatorio e/o oltraggioso dei genitori nei confronti del docente o del personale della scuola, il coordinatore provvederà a stilare apposita relazione che verrà inoltrata al DS e successivamente, dallo stesso, alle Forze dell'Ordine.
- 7) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità e dignità.
- 8) Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07.

Art. 2 – Procedura per la definizione dei provvedimenti disciplinari:

La procedura per l'assegnazione dei provvedimenti disciplinari è così definita:

- colloquio individuale con lo studente che ha commesso la mancanza, condotto in modo riservato (competente ai docenti);
- eventuale colloquio individuale col dirigente scolastico (o facente funzioni);
- contestazione scritta con invito ai genitori e allo studente ad esporre eventuali controdeduzioni nel corso di un colloquio a scuola (competente al dirigente scolastico)
- eventuale provvedimento di allontanamento scritto, sottoscritto dal dirigente scolastico, sulla base di una delibera del consiglio di classe (per la scuola secondaria di I grado).

Art. 3 - Tipizzazione dei comportamenti scorretti e dei relativi provvedimenti (ex art. 4 c. 1 DPR 249/1998)

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macroaree e per ogni area sono state identificate le tipologie di mancanze:

AREA 1 – Comportamento:

- rispetto delle regole scolastiche
- rispetto delle norme in materia di salute/sicurezza
- rispetto delle strutture e delle attrezzature

AREA 2 – Rapporti con gli altri

AREA 3 – Frequenza

Area 1 – Comportamento

Rispetto delle regole scolastiche

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
a) Mancanza del materiale scolastico; mancato rispetto di scadenze e consegne; mancata conferma di presa visione nelle comunicazioni scuola-famiglia	Richiamo verbale; eventuale segnalazione sul registro elettronico. Se reiterato, comunicazione alla famiglia	Docente e/o coordinatore di classe
b) Abbigliamento inadeguato al decoro	Idem	Idem

<p>c) Interruzioni e/o interventi inopportuni durante le attività didattiche, sabotaggio sistematico delle lezioni</p>	<p>Ammonimento scritto sul registro elettronico; Se reiterato, secondo criteri di progressività e proporzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione scritta alla famiglia; - convocazione genitori; - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - ammonimento scritto (riportato sul registro elettronico) da parte del DS; - Convocazione CdC; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite d'istruzione; - sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni (con obbligo di frequenza e svolgimento attività personalizzate e/o attività in favore della comunità scolastica) 	<p>Docente e/o coordinatore CdC; CdC; DS</p>
<p>d) Uscita dall'aula senza permesso</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>e) Prolungata e immotivata permanenza fuori dall'aula</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>f) Corse/urla/ schiamazzi negli spazi scolastici</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>g) Entrata/uscita caotica e disordinata in caso di spostamenti e/o all'inizio o termine delle lezioni</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>h) Utilizzo di oggetti non pertinenti alla didattica e/o alla normale vita scolastica che possono essere fonte di distrazione e pericolo per sé e per gli altri</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>i) Manomissione e/o falsificazione di atti pubblici (es. verifiche, giustificazioni, ecc.)</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>

<p>j) Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche che non configuri reato ex dlgs 196/03 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI 15/3/07 e direttiva n. 104 del 30/11/07, Circolare M.I.M. 19.12.2022, prot. n. 107190, Nota Ministeriale n. 5274 11/07/2024, Nota Ministeriale n. 5274 11/07/2024, circolare n. 3392 del 16 giugno 2025</p>	<p>CASO 1: lo studente ha il dispositivo in mano o sul banco durante l'orario scolastico/attività didattiche: 1ª volta) Richiamo verbale e obbligo di spegnimento del dispositivo elettronico</p> <p>CASO 2: lo studente utilizza il dispositivo elettronico durante l'orario scolastico/attività didattiche 1ª volta) obbligo di spegnimento del dispositivo elettronico, richiamo scritto sul registro elettronico, con copia conoscenza al DS o suo delegato; convocazione dei genitori; 2ª volta) Come sopra, con conseguente adozione di provvedimenti disciplinari secondo i principi di gradualità e proporzionalità; eventuale esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite di istruzione.</p>	<p>Docente, informandone il coordinatore del CdC; CdC DS</p>
--	---	--

Rispetto delle norme in materia di salute/sicurezza

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
<p>a) Lancio di oggetti, uso improprio di oggetti atti a provocare pericolo per se stessi o gli altri</p>	<p>Secondo gravità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ammonimento scritto sul registro elettronico e comunicazione scritta alla famiglia/ convocazione genitori; - Ammonimento scritto (riportato sul registro elettronico) da parte del DS più comunicazione scritta alla famiglia/ convocazione genitori; - Convocazione del CdC per stabilire, secondo principi di proporzionalità e gradualità: - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite d'istruzione; - esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. 	<p>Docente, informandone il coordinatore del CdC; Coordinatore CdC, CdC DS</p>
<p>b) Spinte pericolose e/o volontarie ai compagni o ad altre persone</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>c) Violazione delle norme sulla sicurezza di Istituto</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>d) Infrazione al divieto di fumo</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>
<p>e) Introduzione a scuola di sostanze o oggetti pericolosi e/o atti a recare offesa (es. lame, bastoni, petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.)</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>

Rispetto delle strutture e delle attrezzature

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
a) Imbrattamento locali/arredi della scuola o parte di essi	Ammonimento scritto sul registro elettronico; pulizia dell'ambiente e degli arredi. Se reiterato, o secondo la gravità, <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione alla famiglia in forma scritta; - ammonimento scritto sul registro elettronico più comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori; - ammonimento scritto (riportato sul registro elettronico) da parte del DS più comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione dei genitori; - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite d'istruzione; - esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. 	Docenti Coordinatore CdC CdC DS
b) Mancanza di mantenimento della pulizia nell'ambiente scolastico	idem	idem
c) Mancato utilizzo di cestini per rifiuti	idem	idem
d) Comportamento negligente e/o danneggiamento di attrezzature di laboratorio o materiali didattici/arredi	idem	idem
e) Danneggiamenti strutturali pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica e di altre persone che entrino nella scuola	idem	idem

AREA 2 – Rapporti con gli altri

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
a) Offese verbali, insulti, termini volgari, gesti offensivi rivolti a studenti, docenti, personale scolastico o esterni.	Ammonizione scritta sul Registro elettronico Se reiterato: <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione alla famiglia in forma scritta e CdC straordinario per determinare i provvedimenti. 	Docente CdC
b) Mancato rispetto di beni altrui	Idem	Idem

c) Ricorso alla violenza verbale o alle minacce	<p>Secondo criteri di progressività e proporzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ammonizione scritta sul registro elettronico; - comunicazione scritta alla famiglia; - convocazione genitori; - ammonizione scritta (riportata sul registro) da parte del DS; - attività a vantaggio della comunità scolastica, anche con obbligo di frequenza a corsi extra curricolari; - attività formativa finalizzata alla presa di consapevolezza del comportamento non adeguato; - esclusione dalla partecipazione a uscite didattiche/ visite di istruzione; - convocazione del DS; - sospensione dalle lezioni fino a 5 gg con obbligo di frequenza e svolgimento di attività personalizzate e/o lavori o servizi a favore della comunità scolastica o di enti esterni; - esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. <p>Per comportamenti gravi, secondo i casi e ad integrazione del precedente punto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 5 giorni e fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di attività personalizzate a favore della comunità scolastica; - allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg; - esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato. - segnalazione agli organi di legge anche per eventuali profili penali 	Docente; CdC; DS
d) Episodi di violenza tra alunni all'interno, nelle pertinenze o nelle adiacenze della scuola	idem	idem
e) Utilizzo di termini/ espressioni (anche gestuali) gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	idem	idem
f) Atti o parole che consapevolmente tendono ad emarginare gli altri	idem	idem
g) Propaganda di discriminazione nei confronti di altre persone	idem	idem

h) Fotografie o registrazioni video/audio in violazione della privacy (dlgs 193/03 come richiamato dall'atto di indirizzo MPI del 5/3/07, dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07, dalla Nota Ministeriale n. 5274 11/07/2024.	idem	idem
i) Furto, sottrazione di oggetti	idem	idem
j) Atti di bullismo/ cyberbullismo (lesione/molestia/ ricatto/denigrazione/ aggressione/furto d'identità/diffamazione realizzati anche per via telematica)	idem	idem

AREA 3 – Frequenza

Comportamento	Interventi educativi e formativi	Organo competente
a) Ritardi brevi e uscite anticipate reiterati	Richiamo verbale / scritto Se reiterato, comunicazione al DS	Docente Coordinatore CdC
b) Ritardi oltre i 10 minuti dall'inizio dell'attività didattica	idem	Idem
c) Assenze non giustificate	Comunicazione scritta alla famiglia, che provvederà alla giustificazione	Idem
d) Elevato numero di assenze	Comunicazione scritta alla famiglia Se reiterato, comunicazione al DS, alle autorità competenti (Sindaco, Polizia locale) e ai servizi sociali. Valutabile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico	Coordinatore CdC; DS